

# Una PRIMA da non perdere

La nuova gara è pronta ad esordire sul panorama della regolarità tricolore e non solo. Si tratta di un evento che vuole entrare di diritto tra gli appuntamenti che contano. E la Csaì lo ha già premiato con l'ambita definizione di Grande Evento.

DI FRANCESCA AZZALI

■ Terre di Canossa International Classic Cars Challenge. Questa è la nuova gara di regolarità classica organizzata dalla Scuderia Tricolore di Reggio Emilia in collaborazione con il locale Automobile Club. Si parte subito alla grande: un record di 60 prove a cronometro lungo un percorso di poco meno di 600 km, da percorrere in 3 giorni, attraverso ogni tipo di paesaggio, dal Po al mare, passando per le montagne e le città della via Emilia. Anche l'ospitalità sarà ai massimi livelli, con 3 serate di alta cucina firmate da chef di punta e organizzate in location uniche come il Castello di Bianello a Reggio Emilia, il Teatro Regio di Parma e la Base Navale della Marina Militare Italiana a La Spezia. La durata di ogni tappa è stata quindi calibrata per consentire ai concorrenti di godere al meglio dei percorsi e dell'ospitalità. Anche per questo la partecipazione è limitata a un massimo di cento vetture, costruite tra il 1919 e il 1975, accuratamente selezionate dall'organizzazione sulla base della rappresentatività e della storia dei vari esemplari.

## Raduno in piazza

La manifestazione aprirà i battenti nel pomeriggio di giovedì 14 aprile a Reggio Emilia: le vetture si raduneranno in piazza della Vittoria per le verifiche tecniche e sportive mentre i concorrenti saranno accolti da un aperitivo di benvenuto al meraviglioso teatro municipale Romolo Valli. Seguirà la cena inaugurale al Castello di Bianello, che nel 1111 fu teatro dell'Incoronazione della Contessa Matilde di Canossa da parte dell'Imperatore Enrico V.

## Partenza per La Spezia

Venerdì 15 le vetture prenderanno il via lungo il percorso della prima tappa, che attraverserà i castelli dei Canossa, l'Appennino Reggiano, la Pietra di Bismantova, il passo del Lagastrello, la fortezza Firmafede a Sarzana, per arrivare al



Tra le auto partecipanti una rarissima Lotus Seven prima serie, di proprietà di un collezionista tedesco.



## La parola al presidente

Luigi Orlandini, presidente della Scuderia Tricolore di Reggio Emilia, ci racconta il perché si è voluto organizzare questa nuova gara, che cosa si vuole ottenere e come si fa a partecipare.

### Come è nata l'idea di questa gara?

«In Italia si svolgono alcune delle più belle gare al mondo. Purtroppo nessuna di queste si svolge nella nostra Emilia, la Motor Valley culla dei più grandi marchi automobilistici italiani. Dall'altra parte si avvicinava un importante appuntamento con la storia: il 900° anniversario dell'incoronazione di Matilde di Canossa da parte dell'Imperatore Enrico V, figlio del più famoso Enrico IV, che 34 anni prima venne a Canossa per implorare il perdono del Papa. Da queste due riflessioni, una sera di due anni fa, presi spunto per questo progetto».

### Un progetto tanto ambizioso quanto impegnativo.

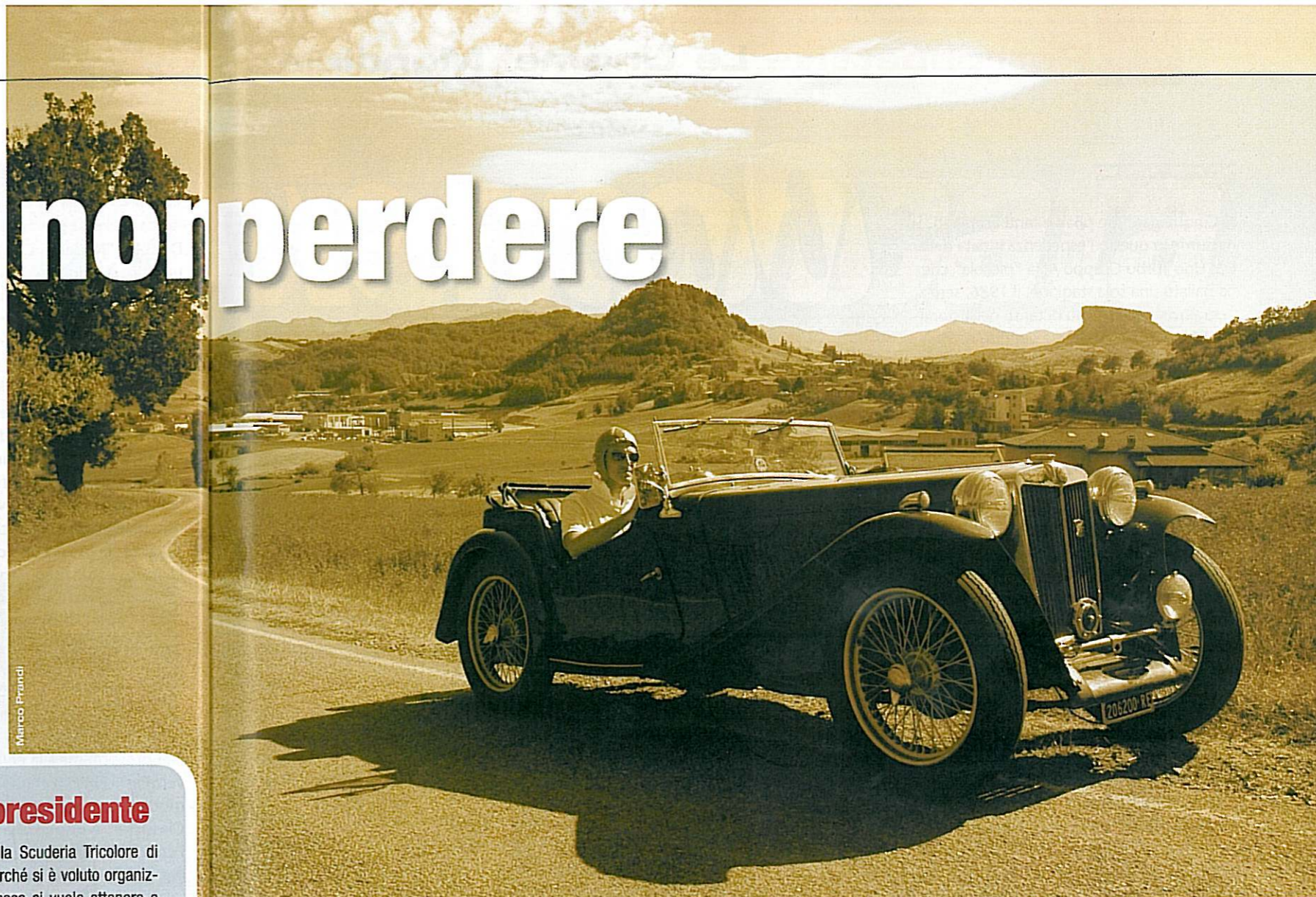
«Ci siamo dati due obiettivi ambiziosi: realizzare una delle più belle gare di regolarità classica in Italia e superare le aspettative dei concorrenti, siano essi top driver o appassionati in cerca di un viaggio da non dimenticare. Per raggiungerli ci siamo impegnati a fondo: a questo progetto stanno lavorando numerosi soci, un'impresa specializzata nella gestione di eventi e i migliori professionisti del settore».

### Prevedete molti equipaggi stranieri?

«Sì, vogliamo che la gara sia davvero internazionale. Per questo, nel corso del 2010, siamo andati a promuoverla in Germania, Inghilterra e Russia. Presto andremo anche in Francia».

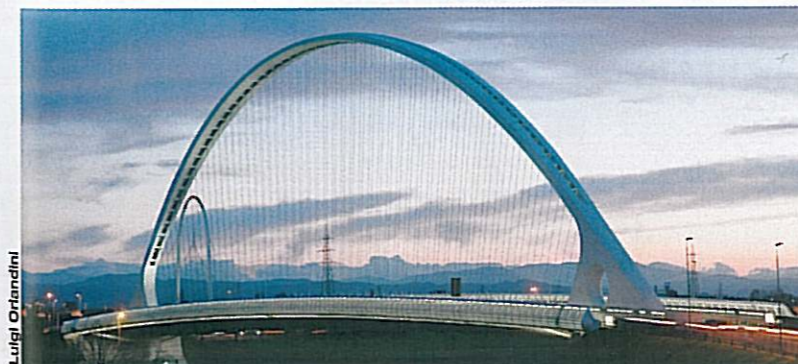
### Come fare per iscriversi?

«Sul sito internet [www.gpcanossa.it](http://www.gpcanossa.it) è già possibile compilare il modulo di iscrizione per riservarsi uno dei 100 posti disponibili per questa edizione, che sarà la prima di una lunga serie, ma che rimarrà per sempre la prima».



Marco Prandi

Sopra, il profilo della Pietra di Bismantova, che persino Dante racconta nella Divina Commedia. A destra, particolare dell'Aston Martin Le Mans del 1933 di Giordano Mozzi, primo iscritto al Terre di Canossa. Sotto, il ponte di Calatrava, a Reggio Emilia: sarà teatro di un gruppo di prove a cronometro.



Luigi Orlandini

mare nel golfo di La Spezia. Arrivo di tappa al nuovissimo Porto Mirabello, poi, dopo una sosta in albergo, grande Serata di Gala nella Base Navale della Marina Militare Italiana.

## E ritorno

Sabato, invece, attraverso l'Arsenale Militare, Portovenere, le Cinque Terre, il passo di Cento Croci, Borgo Val di Taro, il Forte di Bardi, gli equipaggi raggiungeranno l'Autodromo di Varano, dove saranno allestite alcune prove. Sul circuito, inoltre, sarà possibile anche prenotare un test drive delle nuove Lotus Evora. Al termine tutti i partecipanti si sposteranno a Parma, dalla quale, il giorno successivo, partirà la terza e ultima tappa della gara, con arrivo finale a Reggio Emilia. La cerimonia di premiazione, proprio in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, si terrà nella storica Sala del Tricolore, dove nacque il tricolore italiano. Tre giorni in cui la competizione si fonderà con la storia, con la cultura, con la gastronomia e con i paesaggi più incantevoli delle Province di Reggio Emilia, di Parma e di La Spezia.